Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2658 del 14/12/2016

Alla presentazione gli assessori Gilmozzi e Dallapiccola

Reti di Riserve: la candidatura alla Carta europea del Turismo sostenibile

Dopo un processo partecipato da molti soggetti e realtà del territorio, il sistema delle Reti di Riserve trentine si candida a essere certificato dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Oggi, presso il palazzo della Provincia a Trento, è stata firmata la documentazione necessaria alla presentazione della candidatura. "Si è rivelata vincente – ha sottolineato l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi – la scelta fatta alcuni anni fa di investire sulla sensibilità dei trentini, per far nascere dal basso una ormai diffusa cultura di tutela e valorizzazione del territorio. Questa iniziativa inoltre è un bell'esempio di come si possano mettere assieme idee e risorse economiche, unendo le forze, per investire nel nostro futuro". " Il Trentino sta investendo molto – ha aggiunto l'assessore al turismo e alla promozione Michele Dallapiccola – in un brand unico che veicoli le grandi potenzialità del territorio nel suo complesso, integrando nella comunicazione e nell'offerta turistica classica elementi e particolarità che sono espressione diretta dell'ambiente e della cultura della popolazione, vere carte vincenti nella competizione globale del giorno d'oggi".

Nel corso del 2016 le otto Reti di Riserve coinvolte (Monte Baldo, Bondone, Alta Val di Cembra-Avisio, Sarca Alto e Basso Corso, Alpi Ledrensi, Fiemme-Destra Avisio, Alto Noce) hanno organizzato sui loro territori 26 tavoli di confronto, coinvolgendo nell'ideazione di progetti ed interventi nel campo del turismo sostenibile i principali attori del tessuto economico e sociale, come aziende e consorzi per il turismo, amministrazioni locali, associazioni, musei, singoli operatori del settore ricettivo, guide, imprese agricole. Questi incontri hanno permesso di coinvolgere 146 attori e portatori di interesse locali: 75 operatori privati, 23 pubbliche amministrazioni, 14 tra aziende per il turismo e consorzi turistici, 45 tra associazioni e musei e simili.

"Questo processo – ha spiegato Claudio Ferrari, il dirigente provinciale responsabile del servizio competente in materia di aree protette – ha portato ad individuare, con il proposito di realizzarle nei prossimi cinque anni, 232 azioni locali nei territori interessati e otto azioni di sistema a livello provinciale". Queste 240 azioni costituiscono il piano che la Provincia autonoma di Trento invierà ad Europarc, l'organizzazione europea che riunisce più di 400 aree protette e che nel 1991 ha elaborato la Carta, per la candidatura di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. " Il progetto – ha aggiunto Claudio Ferrari – movimenta risorse, di tutti i soggetti coinvolti, per circa dieci milioni di euro in cinque anni, a cui si aggiungono circa due milioni e mezzo in giornate di lavoro".
"Diversificazione e destagionalizzazione – ha sottolineato l'amministratore unico di Trentino Marketing Maurizio Rossini – sono le parole d'ordine per far crescere ancora il turismo trentino, puntando a valorizzare il territorio e le sue eccellenze ed accettando la sfida attuale di trasformare tutto questo in prodotti turistici". Antonello Zulberti, di Federparchi, ha introdotto l'argomento spiegando che l'obiettivo dell'iniziativa sia anche quello di diffondere linee comuni in materia di turismo sostenibile nei territori protetti. Luca Lietti, di Agenda 21, ha illustrato alcune delle più significative azioni individuate: da "Baldo speziale tutto l'anno" a

“Biodiversità in Città”, dai “Cammini nella Biodiversità Agricola” a “La Sarca, un tesoro comune da condividere”, comprendendo anche i “Cammini di Lunga Percorrenza”, la valorizzazione della “Carbonaie”, “Biowatching nell'Ontaneta” e “La BioVia del Trentino”. (lr)

In allegato materiale per approfondire
Immagini e riprese a cura dell’ufficio stampa

()